



Uniapac

RIMINI MEETING

Meeting per l'amicizia fra i popoli

Nei luoghi deserti costruiremo con mattoni nuovi

22·27 agosto 2025

Fiera di Rimini - Via Emilia, 155

Rimini Meeting

Nell'ultima settimana d'agosto Rimini diventa la capitale della cultura internazionale e viene invasa da **"il popolo del Meeting"**, come è stato definito dai media: gente curiosa, aperta, capace di giudizio, proveniente da tutto il mondo per questo evento che si ripete **dai primi anni Ottanta**.

Il Meeting di Rimini, giunto quest'anno alla sua 46ma edizione, si terrà dal 22 al 27 agosto nella Fiera di Rimini, con il titolo **"Nei luoghi deserti costruiremo con mattoni nuovi"**. La manifestazione sarà ricca di tavole rotonde, mostre, spettacoli, iniziative culturali, sportive e per ragazzi e verrà anche trasmessa in diretta su più canali digitali e in più lingue. La Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli nasce dal desiderio di alcuni amici di incontrare, conoscere e portare a Rimini tutto quello che di bello e buono c'è nella cultura del tempo.

Il programma è consultabile sul sito: **meetingrimini.org**.

I numeri del Meeting

800.000 Prenotazioni

120.000 Mq occupati in fiera

140 Convegni

4.500 Capienza totale sale

500 Relatori

180 Aziende Partner

292 Dirette da siti esterni

7.200 Servizi giornalistici

oltre 1 mln Utenti raggiunti

12 mln Visualizzazioni App

6.000 Mq Villaggio ragazzi

3.000 Volontari

18 Spettacoli

16 Mostre

L'evento

“Nei luoghi deserti costruiremo con mattoni nuovi”. Questo è il titolo dell'edizione del Meeting di Rimini 2025. La citazione, tratta dai Cori da 'La Rocca' di T.S. Eliot, vuole prima di tutto esprimere la speranza di una novità dentro la drammaticità della storia, il desiderio di costruire insieme luoghi in cui condividere la ricerca e l'esperienza di ciò che è vero, buono e giusto.

Durante le ultime edizioni del Meeting è stato sorprendente osservare il fiorire di questo slancio vitale in risposta ai molti 'deserti' della contemporaneità: la solitudine esistenziale, la disperazione, la rassegnazione, il cinismo, la violenza e l'indifferenza. Uno slancio tangibile e incisivo. Abbiamo incontrato tante persone che costruiscono relazioni autentiche e si prendono cura dei più bisognosi, che riscoprono il valore del lavoro e promuovono l'innovazione in contesti di apparente stagnazione, che collaborano nella ricerca di nuove prospettive laddove l'individualismo ha limitato la creatività. Sono testimonianze di chi si impegna a rispondere alla ricerca di senso in un'epoca in cui l'esistenza sembra aver smarrito la via verso la pienezza.

Al contempo è innegabile la sproporzione tra qualsiasi iniziativa, per quanto meritevole, e la vastità dei cambiamenti sociali, culturali, economici e tecnologici che quotidianamente ci interpellano. È altrettanto evidente che non può essere il mero coraggio eroico la fonte dell'energia per affrontare ciò che ci attende. Paradossalmente è la gratitudine a favorire più di ogni altra risorsa la forza e l'intelligenza necessarie per costruire anche quando tutto sembra crollare: gratitudine per la vita ricevuta con tutti i suoi talenti, per le amicizie donate nella loro diversità di interessi e temperamenti, per la realtà a noi affidata con una bellezza che nessuna bruttura può cancellare.

La presunzione fa crescere i deserti intorno a noi. Credere di poter costruire il futuro attraverso una progettualità basata sul mero potere o su un approccio tecnocratico è un'illusione. Non saranno certamente questi gli atteggiamenti che ci permettono di contrastare la desertificazione.

Il Meeting 2025 ci invita a condividere esperienze e iniziative di costruzione che nascono dalla gratuità e dalla libertà. Desideriamo scoprire insieme “mattoni nuovi” che rispondano alle nostre aspirazioni più autentiche arricchendoci di tutto il bene che la storia ci ha trasmesso e che il presente ci offre. Sarà questa anche un'occasione per riscoprire la nostra vocazione di edificare la propria vita prendendoci cura della porzione di mondo che ci è stata affidata.

Dal Manifesto del Rimini Meeting 2024



UCID

Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti:

Associazione di imprenditori, dirigenti e professionisti impegnati ad attuare la Dottrina Sociale della Chiesa nella propria attività.

Il nostro agire è motivato dal fatto che vogliamo costruire il bene comune dentro le imprese nelle quali siamo coinvolti e impegnati: le asperità della vita non devono indurci al pessimismo.

È possibile raggiungere gli obiettivi delle imprese e delle organizzazioni, migliorare il benessere dei cittadini e del Paese, riconquistando credibilità e leadership attraverso l'attuazione dei valori del cristianesimo.

UNIAPAC

Uniapac è nata in Belgio nel 1931 e unisce associazioni di imprenditori cristiani di 40 paesi in Europa, America Latina, Africa e Asia. Ha sede a Parigi. Uniapac ha fatto dell'impegno per un'economia basata sul rispetto della dignità della persona e sul senso del bene comune e per la promozione dell'impresa come nobile vocazione la propria mission, promuove la trasformazione delle imprese per contribuire alla costruzione di una società più giusta e umana, creando una rete globale di oltre 3.000.000 di persone.

TI ASPETTIAMO AL PADIGLIONE C1

Padiglione C1

